



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### A) CONSIGLIO REGIONALE

#### Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1244

Ordine del giorno concernente le case alloggio per persone con HIV/AIDS. . . . . 2

#### Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1245

Ordine del giorno concernente la destinazione integrale (100%) delle risorse derivanti dai canoni delle grandi derivazioni idroelettriche ai territori montani e interni della Lombardia . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1246

Ordine del giorno concernente la richiesta di rifinanziamento del «Bando a sostegno di bande musicali, fanfare, cori e gruppi folk della Lombardia 2025» e scorrimento della graduatoria per finanziare le istanze ammesse ma non finanziate . . . . . 3

#### Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1247

Ordine del giorno concernente il potenziamento interventi sui corsi d'acqua per la prevenzione e la mitigazione del rischio idraulico . . . . . 4

#### Deliberazione Consiglio regionale 19 dicembre 2025 - n. XII/1248

Ordine del giorno concernente il potenziamento della sicurezza urbana e del ruolo della Polizia Locale attraverso l'incremento delle risorse per la formazione, l'acquisizione di dotazioni strumentali e l'innalzamento degli standard professionali. . . . . 5

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 19 gennaio 2026 - n. XII/5629

Approvazione del progetto di studio «Sviluppo e sperimentazione di un modello territoriale integrato per la presa in carico delle persone che vivono con HIV» e del relativo schema di accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, tra Regione Lombardia e l'Università degli Studi di Pavia . . . . . 6

#### Delibera Giunta regionale 19 gennaio 2026 - n. XII/5630

Sostituzione dell'allegato AL02 della d.g.r. n. XII/5015 del 22 settembre 2025. Approvazione dello schema aggiornato di convenzione tra Regione Lombardia e Fondazione IRCCS Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico di Milano relativo al progetto di studio «Effetti metabolici, psicologici e sugli stili di vita nei lavoratori con turni includenti le notti per una promozione della salute specifica e basata sui rischi occupazionali» . . . . . 17

#### Delibera Giunta regionale 26 gennaio 2026 - n. XII/5664

Costituzione della cabina di regia per i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 presso la direzione generale welfare. . . . . 27

#### Delibera Giunta regionale 26 gennaio 2026 - n. XII/5668

Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali - Anno 2026 (comunicazione sani 2 registrata con numero SA. 120077). . . . . 28

#### Delibera Giunta regionale 26 gennaio 2026 - n. XII/5670

Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a. – Modifica criteri di cui alla deliberazione n. XII/2941 del 5 agosto 2024 . . . . . 64

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

##### Decreto dirigente struttura 28 gennaio 2026 - n. 889

Aggiornamento delle aree delimitate per la presenza di Anoplophora glabripennis in Lombardia - Abrogazione del d.d.s. 18 febbraio 2025 - n. 2133, del d.d.s. 9 maggio 2025 - n. 6475 e del d.d.s. 19 maggio 2025 - n. 6972 . . . . . 69

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 30 gennaio 2026

**D.g.r. 26 gennaio 2026 - n. XII/5668**  
**Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali - Anno 2026 (comunicazione sani 2 registrata con numero SA. 120077)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la l.r. 30 dicembre 2025, n. 20 «Legge di stabilità 2026-2028»;
- la l.r. 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026-2028»;

Richiamati il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023 e la Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale comprensivo della Nota di Aggiornamento - NADEFR 2026-2028 approvata con d.c.r. n. 1167 del 2 dicembre 2025;

Visti:

- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica e tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione;
- la legge 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91 - Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;
- le finalità di cui all'art. 1 della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- le pronunce della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che «lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica» e «le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano ... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025»;
- la d.g.r. n. XII/4829 del 28 luglio 2025, «Proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto SA.106247 determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. XI/7813/2023»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25 marzo 2015;
- le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome in data 18 aprile 2017;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
  - a) i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
  - b) il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e

integrazioni»;

- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 - con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025», registrata con numero SA.106247, prorogata con d.g.r. 28 luglio 2025 n. XII/ 4829 - Comunicazione SANI numero SA. 120077;

Preso atto che:

- nel Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi degli artt. 107 e 108 TFUE da un lato, è affermato che «nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri dell'art. 107, par. 1, TFUE, per esempio perché l'attività svolta non è economica e non incide sugli scambi tra Stati membri» (Considerando 72);
- nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), con riferimento alle attività in campo culturale (e in particolare il punto 2.6 relativo all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio e il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi) i criteri utilizzati per escludere la presenza di aiuti di Stato sono tra gli altri:
  - il fatto che l'aiuto non attiri domanda o capitali nella regione interessata e non ostacoli l'insediamento di imprese di altri Stati membri (criterio del mancato impatto sulla concorrenza);
  - il fatto che i beni/servizi che beneficiano del sostegno pubblico siano destinati al mercato locale o siano caratterizzati da una zona di attrazione limitata dal punto di vista geografico, nonché l'incidenza solo marginale sui mercati e sui consumatori degli Stati membri (criteri della rilevanza meramente locale dell'attività finanziata e dell'ancillarità/ assenza dell'attività economica in capo ai beneficiari);
  - il carattere specifico di talune attività concernenti la cultura o la conservazione del patrimonio e della natura che possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico;
  - il carattere non economico del finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente, in quanto rispondente a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico: il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo, non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato;

Considerato che in materia di cultura la Regione può concedere contributi per il sostegno di progetti e iniziative, così come previsto dagli Ambiti di intervento sottoelencati con i relativi riferimenti agli articoli della l.r. n. 25/2016:

- Promozione educativa e culturale (art. 26);
- Biblioteche, sistemi bibliotecari e archivi storici (artt. 14 e 15);
- Musei (artt. 16);
- Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema (artt. 32 e 33);
- Patrimonio immateriale (artt. 13, 19, 22 e 24);
- Riconoscimenti Unesco e aree e parchi archeologici non statali (artt. 17 e 18);
- Itinerari culturali e cammini (art. 20);

Ritenuto di sostenere per l'anno 2026 i soggetti pubblici e privati che operano in campo culturale attraverso un Avviso Unico per la selezione di progetti e l'assegnazione di contributi relativi ai seguenti Ambiti:

1. Promozione educativa e culturale;
2. Musei, sistemi bibliotecari e archivi;
3. Spettacolo dal vivo e cinema;
4. Patrimonio culturale;

Considerato che, ai sensi dell'art. 20, comma 4 della l.r. n. 19 del 27 giugno 2008, nel caso di progetti presentati da Comuni è prevista una misura premiale per quelli istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);

Dato atto che Regione Lombardia, in coerenza con gli indirizzi del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, intende valorizzare iniziative che stimolino lo sviluppo di nuove idee, sperimentazioni e forme di divulgazione, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di aggregazione, di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;

Ritenuto opportuno, in coerenza con gli indirizzi del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura e pur con attenzione alle specificità di ciascun Ambito di intervento, valorizzare progettualità che:

1. consentano l'aumento dell'offerta di luoghi di cultura;
2. migliorino l'accessibilità fisica e cognitiva negli istituti e luoghi della cultura e percorsi di visita dedicati a categorie di pubblico fragili o con disabilità;
3. prevedano iniziative culturali di promozione della lettura;
4. sviluppino iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche;
5. prevedano attività di rievocazione storica;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla definizione di criteri e modalità di intervento per la concessione di contributi per l'anno 2026 a sostegno di progetti e iniziative concernenti i seguenti Ambiti:

1. Promozione educativa e culturale;
2. Musei, sistemi bibliotecari e archivi;
3. Spettacolo dal vivo e cinema;
4. Patrimonio culturale;

Visti gli allegati, relativi ai criteri dei diversi Ambiti (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione) e in particolare:

- A. Promozione educativa e culturale;
- B. Musei, sistemi bibliotecari e archivi;
- C. Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema;
- D. Patrimonio culturale;

Considerato che per le attività degli Ambiti «Promozione educativa e culturale», «Musei, sistemi bibliotecari e archivi» e «Patrimonio culturale»:

- sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;
- nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01;
- i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento;
- ai fini dell'ammissibilità non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE)

n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

- i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

Considerato che per le attività dell'Ambito «Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema» sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

Considerato inoltre che in riferimento all'Ambito «Promozione dello spettacolo dal vivo e cinema» nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso:

- i finanziamenti saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53, per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non potrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione;
- non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

Considerato che i restanti casi, ovvero progetti culturali che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Visti:

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1/7/ 2017;
- la legge 57/2001 e il d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Ritenuto di demandare ai dirigenti pro tempore delle Strutture competenti gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati;

Dato atto che con l'adozione di un Avviso Unico del Direttore Generale competente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, saranno definiti le modalità e i termini di presentazione dei progetti e iniziative culturali, i requisiti di partecipazione, la previsione di appositi Nuclei di valutazione, nonché le modalità di accettazione, di erogazione dei contributi, di rendicontazione, di verifica e decadenza dai benefici, relativamente agli ambiti di intervento di cui ai predetti allegati A, B, C e D (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

Ritenuto, infine, opportuno procedere all'approvazione dei criteri e delle modalità per l'Avviso Unico relativo a interventi per attività culturali anno 2026, di cui agli allegati A, B, C e D (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

## Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 30 gennaio 2026

Dato atto che le risorse per la concessione dei contributi ammontano complessivamente a € 6.050.000,00 suddivisi nei seguenti Ambiti:

A - € 1.500.000,00 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale  
Bilancio 2026 € 1.350.000,00  
Bilancio 2027 € 150.000,00

B - € 1.700.000,00 per la concessione di contributi a favore di musei, sistemi bibliotecari e archivi  
Bilancio 2026 € 1.530.000,00  
Bilancio 2027 € 170.000,00

C - € 900.000,00 per la concessione di contributi per la promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema  
Bilancio 2026 € 810.000,00  
Bilancio 2027 € 90.000,00

D - € 1.950.000,00 per la concessione di contributi per patrimonio culturale  
Bilancio 2026 € 1.765.000,00  
Bilancio 2027 € 185.000,00

Le risorse, destinate ad un Ambito, inutilizzate a causa carenza di progetti o domande pervenute verranno destinate ad altre Linee dello stesso Ambito o ad altri Ambiti;

Dato atto che l'ammontare complessivo succitato di € 6.050.000,00 trova copertura nel bilancio di esercizio degli anni 2026 e 2027 di Regione Lombardia, salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti, sui seguenti capitoli:

5.02.104.12080 «Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali» anno 2026 per € 50.000,00 e anno 2027 € 5.555,56

5.02.104.12081 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - amministrazioni locali» anno 2026 per € 800.000,00 e anno 2027 per € 88.888,89;

5.02.104.12082 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - altre imprese» anno 2026 per € 1.300.000,00 e anno 2027 per € 144.444,44;

5.02.104.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private» anno 2026 per € 2.305.000,00 e anno 2027 per € 256.111,11;

5.01.203.12075 «Investimenti in campo culturale a istituzioni sociali private» anno 2026 per € 1.000.000,00 e anno 2027 per € 100.000,00;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it);

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità per la predisposizione dell'Avviso Unico 2026 relativo a interventi per attività culturali anno 2026, così come indicato negli allegati A, B, C e D (parti integranti e sostanziali della presente deliberazione);

2. di stabilire, con riferimento ai seguenti Ambiti:

- Promozione educativa e culturale;
- Musei, sistemi bibliotecari e archivi;
- Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema;
- Patrimonio Culturale

che in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo anche in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome; qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto del

Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo;

3. di stabilire che i finanziamenti a favore degli Ambiti di intervento di cui al punto 2 che determinano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 - 12 ed art. 53 e della d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023;

4. di demandare ai dirigenti competenti gli adempimenti previsti dall'art. 22, comma 4, del d.lgs. n. 33/2013, come modificato per effetto del d.lgs. n. 97/2016, nel caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati, di cui al comma 2 dello stesso art. 22, nonché quelli in materia di RNA;

5. di stabilire che:

- le risorse per la concessione dei contributi ammontano complessivamente a € 6.050.000,00 suddivisi nei seguenti Ambiti:

A - € 1.500.000,00 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale  
Bilancio 2026 € 1.350.000,00  
Bilancio 2027 € 150.000,00

B - € 1.700.000,00 per la concessione di contributi a favore di musei, sistemi bibliotecari e archivi  
Bilancio 2026 € 1.530.000,00  
Bilancio 2027 € 170.000,00

C - € 900.000,00 per la concessione di contributi per la promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema  
Bilancio 2026 € 810.000,00  
Bilancio 2027 € 90.000,00

D - € 1.950.000,00 per la concessione di contributi per patrimonio culturale  
Bilancio 2026 € 1.765.000,00  
Bilancio 2027 € 185.000,00

Le risorse, destinate ad un Ambito, inutilizzate a causa carenza di progetti o domande pervenute verranno destinate ad altre Linee dello stesso Ambito o ad altri Ambiti;

- l'ammontare complessivo succitato di € 6.050.000,00 trova copertura nel bilancio di esercizio degli anni 2026 e 2027 di Regione Lombardia, salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti, sui seguenti capitoli:

5.02.104.12080 «Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali» anno 2026 per € 50.000,00 e anno 2027 € 5.555,56;

5.02.104.12081 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - amministrazioni locali» anno 2026 per € 800.000,00 e anno 2027 per € 88.888,89;

5.02.104.12082 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - altre imprese» anno 2026 per € 1.300.000,00 e anno 2027 per € 144.444,44;

5.02.104.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private» anno 2026 per € 2.305.000,00 e anno 2027 per € 256.111,11;

5.01.203.12075 «Investimenti in campo culturale a istituzioni sociali private» anno 2026 per € 1.000.000,00 e anno 2027 per € 100.000,00;

6. di demandare a uno specifico provvedimento del Direttore Generale l'adozione di un Avviso Unico 2026, relativamente agli ambiti di cui ai predetti allegati A, B, C e D;

7. di demandare ai Dirigenti competenti, così come indicato negli allegati A, B, C e D, i successivi provvedimenti di attuazione del provvedimento di cui al punto precedente;

8. di prevedere nei singoli provvedimenti, di cui ai precedenti punti 6 e 7 le modalità di attuazione delle misure indicate nel Regolamento (UE) n. 651/2014 - art. 53 e nella d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 come modificata con d.g.r. n. XII/4829 del 28 luglio 2025, ove applicabili;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il segretario: Riccardo Perini

## Allegato A

<b>TITOLO</b>	<b>AMBITO A: APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE - ANNO 2026</b>
---------------	---

<b>FINALITA'</b>	<p>Con riferimento al Pilastro 6.1.1 del PRS-S della XII legislatura, nell'ambito della promozione educativa e culturale, si intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ ampliare e diversificare l'offerta culturale con attenzione alla presenza di contenuti artistici e alla promozione del patrimonio culturale lombardo;</li> <li>■ sostenere le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione;</li> <li>■ supportare i giovani nell'esercizio e nella fruizione di attività culturali;</li> <li>■ rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;</li> <li>■ sostenere iniziative per promuovere la cultura attraverso le sue varietà locali, così da sviluppare e accrescere la consapevolezza delle proprie radici e il senso di appartenenza al proprio territorio;</li> <li>■ favorire la piena accessibilità e fruibilità dei contenuti da parte di un pubblico vasto ed eterogeneo con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie, sensoriali e cognitive) in un'ottica di welfare culturale;</li> <li>■ promuovere progetti accessibili da parte delle più ampie fasce della popolazione "portando" la cultura anche in luoghi non convenzionali e/o in aree periferiche (urbane e non) particolarmente sensibili;</li> <li>■ supportare iniziative culturali di promozione della lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo della coscienza civile, e attività culturali per favorire l'accesso alla cultura anche da parte della prima infanzia.</li> </ul>
<b>R.A. DEL PRS-S XII LGS.</b>	6.1.1 - Sostenere attività culturali, manifestazioni ed eventi di promozione educativa e culturale
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<p>Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Comuni, Comunità montane, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana e Consorzi tra amministrazioni locali lombarde.</li> <li>b. Enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro.</li> </ol>

	<p>I soggetti sopra elencati alla lettera b. devono essere legalmente costituiti da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda, devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia e devono avere nello statuto finalità coerenti con il progetto presentato.</p> <p><i>Sul presente Ambito non sono ammesse domande da parte dei soggetti di seguito elencati, che potranno fare domanda su altro specifico ambito dedicato dell' Avviso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siti Unesco;</li> <li>- archivi storici;</li> <li>- biblioteche e sistemi bibliotecari;</li> <li>- ecomusei.</li> </ul> <p><i>Sul presente Ambito non possono, inoltre, presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all'art. 8 della l.r. 25/2016;</li> <li>- istituti scolastici, enti il cui scopo principale statutariamente previsto è l'istruzione e/o la formazione, enti ecclesiastici, centri di ricerca, università, istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici economici e/o aziende speciali;</li> <li>- Teatri Nazionali, Teatri delle Città di rilevante interesse culturale, Centri di Produzione Musica, Centri Danza di rilevante interesse, Centri Produzione Danza e Circuito regionale multidisciplinare, riconosciuti dal Ministero della Cultura per il triennio 2025/2027 a seguito del Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463 recante "Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul "Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo";</li> <li>- Fondazioni Lirico Sinfoniche, Istituzioni Concertistico-Orchestrale (ICO) e Teatri di Tradizione di cui all'art. 28 della L. 14 agosto 1967, n. 800;</li> <li>- Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – Dipartimento Lombardia e la Fondazione Cineteca Italiana, riconosciuta a livello nazionale ai sensi della legge n. 220/2016, art. 27;</li> <li>- soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025/2028 nel settore della promozione educativa culturale, se beneficiari di contributo nel 2026;</li> <li>- soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo per il triennio 2025/27;</li> <li>- soggetti che svolgono attività di produzione teatrale (art. 32 l.r. 25/2016) – triennio 2025/2027;</li> <li>- gruppi folkloristici amatoriali, bande e cori;</li> <li>- soggetti beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2026, con riferimento anche alla l.r. 5/2007, art. 12 "Patrocinio e contributi del Consiglio regionale a favore di enti ed associazioni per iniziative di interesse regionale".</li> </ul> <p>Ulteriori eventuali requisiti generali e specifici saranno stabiliti nel bando.</p>
--	---

	<p>Il soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo sull'Ambito Promozione educativa e culturale.</p> <p>I soggetti indicati alla lettera b., che presenteranno domanda di contributo a valere sul presente ambito A, non potranno presentare domanda di contributo sugli Ambiti B e C, pur in presenza di progetti differenti.</p>
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.500.000 a valere sul bilancio regionale anni 2026 e 2027, salvo eventuale successiva integrazione.
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Risorse regionali.</p> <p>A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.</p> <p>Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili potranno essere utilizzate per scorrere la graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati.</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo è concesso da Regione Lombardia a fondo perduto.</p> <p>I progetti dovranno prevedere un costo complessivo minimo pari a € 30.000,00.</p> <p>Il contributo massimo concedibile è pari a € 25.000,00 e non potrà superare il 50% del costo totale del progetto né quanto richiesto dal soggetto in fase di adesione.</p> <p>Il contributo richiesto dovrà corrispondere al disavanzo e rientrare nei limiti previsti.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto, indicando in fase di presentazione della domanda tutte le voci di finanziamento necessarie a coprire il 100% dei costi, incluso il contributo regionale.</p>

<p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.</p> <p>Per il finanziamento delle iniziative, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.</p> <p>Ai fini della valutazione economica, saranno considerati i casi in cui l'attività dei soggetti sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali e abbiano la capacità di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri.</p> <p>Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.</p> <p>In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d), e), f) e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.</p> <p>Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.</p> <p>Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n.2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.</p> <p>I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.</p>
---------------------------------	---

INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Progetti di promozione educativa e culturale riferiti a specifiche progettualità realizzati in Lombardia nell'anno 2026, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- festival, rassegne, eventi espositivi, spettacoli, concorsi e iniziative in ambito culturale, anche in contesti non usuali;</li> <li>- convegni, seminari, incontri ed eventi divulgativi relativi a ricerche e studi attinenti ai beni e alle attività culturali;</li> <li>- podcast e video specificamente dedicati alla fruizione di beni e attività culturali.</li> </ul> <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti di residenze artistiche e di residenza nel settore dello spettacolo dal vivo;</li> <li>- progetti di produzione, distribuzione ed esercizio cinematografici;</li> <li>- progetti di produzione di spettacoli;</li> <li>- progetti editoriali ove lo scopo commerciale è prevalente: pubblicazioni su supporti diversi (cartaceo, audiovideo, audio, web, altro);</li> <li>- corsi, spettacoli, saggi realizzati da allievi di scuole di danza e di teatro;</li> <li>- mostre anche temporanee realizzate presso i musei;</li> <li>- corsi/progetti di formazione scolastica e professionale, corsi di aggiornamento professionale, campus estivi;</li> <li>- eventi ludici, ricreativi ed enogastronomici, sagre;</li> <li>- attività legate a pratiche per il benessere psicofisico e a tecniche ginnastiche, sportive e di meditazione;</li> <li>- attività ordinarie del soggetto richiedente.</li> </ul> <p>Ulteriori eventuali specifiche di progetto saranno stabilite nel bando.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e verranno dettagliate nel bando.</p> <p>Le spese devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• imputate al soggetto beneficiario del contributo;</li> <li>• riferite ad attività realizzate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026;</li> <li>• comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario del contributo;</li> <li>• strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.</li> </ul>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>Procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un Nucleo di valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Cultura nominato con apposito decreto del Direttore Generale.</p>

	<p>I criteri di valutazione sono i seguenti:</p> <p><i>Relativi al Soggetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esperienza pregressa nella realizzazione di progetti culturali in linea con quello presentato;</li> <li>• Capacità di attivare reti di collaborazione con soggetti culturali per la realizzazione del progetto.</li> </ul> <p><i>Relativi al Progetto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza, struttura ed esaustività;</li> <li>• Qualità delle attività culturali proposte;</li> <li>• Professionalità coinvolte;</li> <li>• Relazione con il territorio;</li> <li>• Presenza di azioni per favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali), anche in un'ottica di welfare culturale;</li> <li>• Coinvolgimento dei giovani nelle attività di ideazione, progettazione e realizzazione del progetto.</li> </ul> <p>Ai progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo complessivo stabilito dal bando, potrà essere assegnata una premialità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti realizzati da Comuni istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);</li> <li>• iniziative realizzate in occasione di significative ricorrenze culturali e rievocazioni storiche, anche legate al territorio lombardo;</li> <li>• iniziative culturali di promozione della lettura, come strumento per la crescita individuale, o attività culturali per incentivare i cittadini lombardi alla pratica della lettura, con attenzione anche alle giovani generazioni.</li> </ul> <p>A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria di merito in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto e, a parità di punteggio, all'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato sulla base della data e del numero di protocollo.</p> <p>Il contributo regionale sarà riconosciuto per l'intero importo richiesto, nei limiti del massimale di € 25.000,00 e delle percentuali di cofinanziamento previste. La quota non coperta dal contributo rimarrà a carico del richiedente.</p> <p>L'assegnazione dei contributi avverrà sulla base della graduatoria di merito, fino a esaurimento delle risorse disponibili necessarie a finanziare integralmente la richiesta dell'ultimo soggetto utilmente collocato in graduatoria.</p> <p>Saranno ammessi al finanziamento i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al minimo richiesto dal bando.</p> <p>Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.</p>
--	--

MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- decreto di impegno e liquidazione dell'acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria e di assegnazione del contributo;</li><li>- nota di liquidazione del saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione della rendicontazione da parte della Struttura competente.</li></ul> <p>Ulteriori eventuali specifiche saranno stabilite nel bando.</p>
--	--

**Allegato B**

TITOLO

**APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI A SOSTEGNO DI SOGGETTI CHE OPERANO NEL CAMPO DELLE ATTIVITÀ E DEI BENI CULTURALI – ANNO 2026  
AMBITO B: MUSEI, SISTEMI BIBLIOTECARI E ARCHIVI**

FINALITÀ	<p>Con riferimento agli Obiettivi strategici indicati dal PRS-S della XII legislatura finalizzati ad ampliare e diversificare l'offerta culturale e a sostenere il sistema culturale lombardo, si intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio culturale lombardo materiale e immateriale, attraverso iniziative e progettualità innovative e sostenibili;</li> <li>■ sostenere eventi, manifestazioni culturali e ricorrenze che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione tra istituti e luoghi della cultura; diffondere la cultura come strumento di aggregazione, inclusione sociale e rivitalizzazione dei territori e delle comunità, anche attraverso il supporto dei giovani nell'esercizio e nell'accesso alle attività culturali;</li> <li>■ favorire la piena accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale da parte di un pubblico vasto, con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie, sensoriali e cognitive);</li> <li>■ promuovere progetti culturali anche in luoghi non convenzionali e in aree periferiche;</li> <li>■ sostenere iniziative di welfare culturale, anche in collaborazione con enti e associazioni di solidarietà sociale e luoghi di cura e accoglienza.</li> </ul>
R.A. DEL PRS-S XII LGS.	6.1.1.4 Promuovere la conoscenza e la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura 6.1.1.5 Sperimentare progetti culturali innovativi anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati 6.1.2.9 Sostenere la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio culturale lombardo per accrescerne l'attrattività e la sostenibilità
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti, di cui agli articoli 14, 15, e 16 della l.r. n. 25/2016:</p> <p><b>1. LINEA "MUSEI"</b>          Enti pubblici e soggetti privati senza fine di lucro che siano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– titolari o gestori di raccolte museali o musei non statali;</li> <li>– coordinatori di sistemi museali;</li> <li>– promotori di reti regionali di musei.</li> </ul>

	<p>Le raccolte museali, i musei, i sistemi museali devono essere istituiti e operativi al momento della presentazione della domanda, nonché iscritti sulla piattaforma LdC-Luoghi della Cultura.</p> <p><b>2. LINEA “RETI E SISTEMI BIBLIOTECARI”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Reti o Sistemi bibliotecari della Lombardia che devono essere istituiti e operativi al momento della presentazione della domanda.</li> </ul> <p><b>3. LINEA “ARCHIVI”</b></p> <p>Enti pubblici e soggetti privati senza fini di lucro che, rispetto ai beni archivistici oggetto della proposta siano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– proprietari, depositari o comodatari;</li> <li>– oppure siano stati incaricati dal proprietario con atto formale della loro valorizzazione e/o gestione.</li> </ul> <p>Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o associata. Nel caso di un progetto presentato in forma associata, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila e dovrà essere documentata l’adesione formale degli altri soggetti.</p> <p><b>Ciascun istituto</b> della cultura, Rete o Sistema bibliotecario <b>potrà presentare un solo progetto su una sola linea</b> del presente Ambito dell’Avviso Unico 2026.</p> <p>Inoltre, le biblioteche coinvolte in un progetto presentato da una Rete o Sistema bibliotecario non potranno partecipare ad un’eventuale altra e diversa iniziativa presentata da un altro soggetto nell’ambito del presente Bando.</p> <p>Non potranno presentare domanda di contributo i soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all’Allegato B della DGR N° XII/3037 del 16/09/2024.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Le proposte progettuali dovranno riguardare <b>attività realizzate nel 2026, a partire dal 1° gennaio</b>.</p> <p>Sarà possibile includere attività da portare a termine nel 2027 a conclusione di progetti realizzati nel 2026, purché non costituiscano progettualità 2027.</p> <p><b>1. LINEA “MUSEI”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Educazione al patrimonio culturale, con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico, ai visitatori con esigenze specifiche o con disabilità;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricerche e analisi sui pubblici, strategie di audience development, redazione di documenti di programmazione strategica;</li> <li>- Mostre temporanee, convegni e seminari sul patrimonio museale;</li> <li>- Studio, ricerca e divulgazione del patrimonio museale;</li> <li>- Formazione degli operatori;</li> <li>- Catalogazione del patrimonio musealizzato mediante la piattaforma SIRBeC Web.</li> </ul> <p><b>2. LINEA “RETI E SISTEMI BIBLIOTECARI”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Programmazione e realizzazione di interventi di promozione della lettura, valorizzazione del patrimonio, laboratori per gli utenti e attività di animazione bibliotecaria, con particolare attenzione alle diverse fasce di età;</li> <li>- Ricerche e analisi sui pubblici, strategie di audience development, redazione di documenti di programmazione strategica;</li> <li>- Progetti e attività volti a caratterizzare le biblioteche quali hub culturali per la comunità;</li> <li>- Formazione mirata degli operatori legata al tipo di attività che si propone nel progetto;</li> <li>- Catalogazione SBNCloud. Per i progetti di catalogazione SBN, i sistemi bibliotecari devono far parte del polo SBN di Regione Lombardia “LO1”.</li> </ul> <p><b>3. LINEA “ARCHIVI”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Censimento, riordino, inventariazione e descrizione di archivi storici attraverso la piattaforma regionale Archimista Web. Le schede e le descrizioni prodotte dovranno essere pubblicate sul sito regionale ArchiVista/Lombardia Archivi;</li> <li>- Progetti di riordino e catalogazione di fondi fotografici mediante la piattaforma SIRBeC Web:             <ul style="list-style-type: none"> <li>o nuove catalogazioni relative a fondi fotografici non ancora presenti in SIRBeC Web, eventualmente corredati da schede fondo o schede di valorizzazione;</li> <li>o revisione, aggiornamento, prosecuzione o completamento di catalogazioni pregresse, già presenti in SIRBeC Web.</li> </ul> <p>Le schede prodotte dovranno essere rese disponibili alla pubblicazione sul sito regionale Lombardia Beni Culturali;</p> </li> <li>- Attività di comunicazione e valorizzazione degli archivi oggetto delle attività di riordino, inventariazione e catalogazione citate ai punti a) e b).</li> </ul>
--	--

	<p>I beni oggetto dei progetti presentati devono obbligatoriamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- essere archivi storici (documentazione prodotta da più di 40 anni, ai sensi dell'art. 30 c. 4 del D.lgs. 42/2004) e/o fotografici aventi carattere di rarità e di pregio (ai sensi dell'art. 10 c. 4 del D.lgs. 42/2004) conservati in Lombardia;</li> <li>- essere di proprietà pubblica OPPURE dichiarati di interesse culturale o di interesse storico particolarmente importante da parte della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica competente (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 42/2004).</li> </ul>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse finanziarie ammontano a <b>1.700.000 €</b>, così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Linea 1 "Musei" <b>800.000 €</b></li> <li>- Linea 2 "Reti e Sistemi Bibliotecari" <b>400.000 €</b></li> <li>- Linea 3 "Archivi" <b>500.000 €</b></li> </ul>
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>A seguito della valutazione di ammissibilità delle domande pervenute, saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti, a seconda della natura giuridica dei beneficiari. Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate scorrendo le graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati.</p>
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>I progetti dovranno avere un <b>costo complessivo minimo di 10.000 € e massimo di 50.000 €</b>, IVA inclusa.</p> <p><b>Il contributo massimo erogabile è pari a:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>35.000 € per le linee 1 e 2;</b></li> <li>- <b>20.000 € per la linea 3.</b></li> </ul> <p>La <b>percentuale di contributo massima</b> concedibile è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>70% del costo complessivo</b> del progetto approvato</li> </ul> <p>Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.</p> <p>Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto.</p> <p>In caso di minori spese sostenute per la realizzazione del progetto, il contributo sarà rideterminato in diminuzione in misura proporzionale alla spesa effettivamente sostenuta.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>A) la copertura (anche con finanziamenti esterni) della parte rimanente del costo del progetto.</li> <li>B) La condivisione preventiva del piano e dei materiali di comunicazione inerenti al progetto.</li> </ul>

	<p>C) La messa a disposizione di Regione Lombardia, a conclusione dei progetti, di informazioni e dati relativi all'efficacia e agli impatti ottenuti.</p>
<p>REGIME DI AIUTO DI STATO</p>	<p>Il sostegno sarà erogato in osservanza delle determinazioni regionali in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m. e i. nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura e della politica comunitaria sugli Aiuti di Stato, se ricorrenti (DGR n° XI/ 7813 seduta del 23 gennaio 2023, "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025") comunicata alla Commissione e registrata con il numero SA.106247 e DGR 28 luglio 2025 n. XII/ 4829 "Proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto SA.106247 determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 registrata con il numero SA.120077, che ha prorogato la scadenza del regime di aiuto SA.106247 dal 01/01/2026 al 30/06/2027).</p> <p>Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.</p> <p>Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.</p> <p>In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.</p> <p>Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.</p> <p>Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione, nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.</p> <p>Ai fini dell'ammissibilità, per gli aiuti in esenzione non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione</p>

	<p>europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.</p> <p>I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Le spese ammissibili potranno riguardare i costi sostenuti per le attività relative agli interventi previsti dalle singole linee del presente Ambito dell'Avviso unico e verranno dettagliate nel bando.</p> <p>Dovranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• imputate al soggetto beneficiario e/o al soggetto partner di progetto;</li> <li>• comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;</li> <li>• strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate nel progetto.</li> </ul>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per le <b>linee 1 e 2</b>: procedura <b>valutativa a graduatoria</b>;</li> <li>- Per la <b>linea 3</b>: procedura a <b>sportello</b> (con la sola valutazione di ammissibilità formale degli interventi).</li> </ul> <p>Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi, pena esclusione.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità formale, da un Nucleo di valutazione costituito da personale della Direzione Generale Cultura e nominato con apposito decreto del Direttore Generale.</p> <p>I criteri di valutazione sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coerenza degli obiettivi progettuali con le finalità del bando;</li> <li>- qualità e sostenibilità del progetto (obiettivi definiti, pianificazione, tempistica, capacità di redazione ...);</li> <li>- coerenza del budget con le attività proposte;</li> <li>- percentuale di cofinanziamento a carico del beneficiario superiore alla quota minima richiesta;</li> <li>- capacità di incrementare la fruizione e/o la creazione di nuovi servizi, l'ampliamento dei pubblici e l'attenzione alle diverse categorie di pubblico;</li> <li>- presenza di azioni con i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- contrasto alla povertà educativa e culturale;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento dell'accessibilità cognitiva negli istituti e luoghi della cultura;</li> <li>- attenzione alla persona di ogni età e condizione, per migliorarne la qualità di vita e accrescere il benessere generale della comunità, con riferimento specifico ai bambini e ai ragazzi, alle persone fragili o con disabilità e alla popolazione over 65 in un'ottica di invecchiamento attivo;</li> <li>- presenza di azioni di comunicazione e diffusione del progetto e dei suoi risultati con coinvolgimento del pubblico;</li> <li>- per le attività dei musei (linea 1): capacità documentata di favorire il raggiungimento o il potenziamento dei requisiti previsti per il riconoscimento regionale dei musei e dei sistemi museali, ai sensi delle dd.g.r. 11643/2002, 1018/2018 e 2054/2024;</li> <li>- per le attività di reti e sistemi bibliotecari (linea 2): valorizzazione dei luoghi, con particolare attenzione alle aree periferiche o con limitata presenza di offerta culturale.</li> </ul> <p><b>PREMIALITÀ:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione di particolari ricorrenze o celebrazioni rilevanti per la storia e/o la cultura e/o le tradizioni del territorio;</li> <li>- iniziative culturali di promozione della lettura;</li> <li>- Comuni istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo la l.r. 29/2006 (Testo unico in materia di circoscrizioni comunali e provinciali);</li> <li>- per i musei (linea 1): presenza del riconoscimento da parte di Regione Lombardia (dd.g.r. 11643/2002, 4050/2015, 1018/2018 e 2054/2024);</li> <li>- presenza di una rete di partenariato e partecipazione attiva di soggetti del territorio;</li> <li>- adesione al programma Nati per leggere (Linea 2) o presenza all'interno dell'istituto culturale di un Baby pit stop certificato Unicef. L'adesione a Nati per leggere sarà considerata utile alla premialità se effettuata dal Sistema/Rete proponente o dalla maggioranza delle biblioteche coinvolte nel progetto proposto.</li> </ul> <p>A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione, sarà definita una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto. Saranno ammessi al finanziamento i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nel bando. Ai beneficiari risultati ammissibili sarà assegnato un contributo, la cui entità verrà determinata in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo del progetto.</p>
--	---

	Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>90% a titolo di acconto</b>, a seguito di approvazione della graduatoria e concessione dei contributi, previa accettazione da parte dei singoli soggetti beneficiari del contributo concesso;</li><li>- <b>10% a saldo</b>, a fronte di presentazione della rendicontazione finale dei progetti, da rendere nel primo trimestre 2027 al fine di consentire l'eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2026, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.</li></ul>

**Allegato C**

TITOLO	<b>AMBITO C - PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO E DEL CINEMA – ANNO 2026</b>
FINALITÀ	<p>Regione Lombardia intende sostenere progetti culturali, che mirino a promuovere la realizzazione e la diffusione di attività di spettacolo dal vivo e di cinema di qualità.</p> <p>Con riferimento agli Obiettivi strategici indicati dal PRS-S della XII legislatura finalizzati ad ampliare e diversificare l’offerta culturale e a sostenere il sistema culturale lombardo, si intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere lo spettacolo dal vivo e il cinema d’autore (festival, rassegne, eventi e manifestazioni culturali di spettacolo ecc.);</li> <li>- favorire le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione;</li> <li>- valorizzare le realtà territoriali e le iniziative culturali radicate di promozione dello spettacolo presenti sul territorio;</li> <li>- incentivare e supportare i giovani nella fruizione e/o nell’esercizio di attività culturali;</li> <li>- promuovere azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità o appartenenti a contesti particolarmente sensibili, sostenere iniziative di welfare culturale, anche in collaborazione con enti e associazioni di solidarietà sociale e luoghi di cura e accoglienza;</li> <li>- promuovere progetti accessibili da parte delle più ampie fasce della popolazione “portando” la cultura anche in luoghi non convenzionali e/o in aree periferiche (urbane e non) particolarmente sensibili;</li> <li>- sviluppare iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche;</li> <li>- supportare iniziative culturali di promozione della lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo della coscienza civile, e attività culturali per favorire l’accesso alla cultura anche da parte della prima infanzia.</li> </ul>
R.A. DEL PRSS XII LGS.	Pilastro n. 6 “Lombardia protagonista” del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale sono indicati come obiettivi strategici l’ampliamento e la diversificazione dell’offerta culturale e il sostegno al sistema culturale lombardo
SOGGETTI BENEFICIARI	Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti in coerenza con l’art. 36 l.r. 25/2016: soggetti, legalmente costituiti da almeno tre anni alla data di pubblicazione del bando, senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili nell’attività di impresa, che presentino nello statuto la finalità di promozione dello spettacolo dal vivo e/o della cultura cinematografica, ovvero dimostrino una consolidata esperienza nel settore e svolgano attività continuativa di promozione dello spettacolo dal vivo e/o della cultura cinematografica da almeno tre anni in Lombardia.

	<p>I soggetti sopra elencati devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia.</p> <p>Non potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- enti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) ad eccezione delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale;</li> <li>- associazioni sportive dilettantistiche;</li> <li>- soggetti partecipati da Regione Lombardia la cui attività è promossa e sostenuta ai sensi dell'art. 8 l.r.25/2016, di cui all'Allegato A della DGR N° XII/1041 del 02/10/2023 e ss.mm.ii.;</li> <li>- istituti scolastici, centri di ricerca, università;</li> <li>- bande, cori e gruppi folkloristici amatoriali;</li> <li>- teatri di tradizione finanziati per le attività di alto valore artistico nel triennio 2025/2027;</li> <li>- soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nell'ambito della promozione educativa culturale sostenuti per la quadriennalità 2025/2028;</li> <li>- teatri di tradizione già finanziati per le attività di alto valore artistico nel triennio 2025/2027;</li> <li>- soggetti finanziati a valere sul bando per la produzione teatrale per il triennio 2025/27;</li> <li>- teatri delle città di rilevante interesse culturale riconosciuti dal MIC;</li> <li>- festival di musica, di danza e multidisciplinari riconosciuti di rilevanza regionale e già finanziati per il triennio 2025/27;</li> <li>- Centro di produzione della danza lombardo riconosciuto dal MIC.</li> </ul> <p>Non potranno presentare domanda i soggetti beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2026.</p> <p>Ulteriori eventuali requisiti generali e specifici saranno stabiliti nel bando.</p> <p>Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente ambito C.</p> <p>Ciascun soggetto potrà presentare una sola domanda di contributo in alternativa a valere su Ambito C o Ambito A dell'Avviso Unico Cultura 2026.</p>
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 900.000,00 a valere sul bilancio regionale 2026 e 2027, salvo eventuale successiva integrazione.
FONTE DI FINANZIAMENTO	<p>Risorse regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 810.000 sul bilancio 2026</li> <li>- € 90.000 sul bilancio 2027</li> </ul> <p>a valere sui capitoli 12080, 12081, 12082, 12083.</p>

	<p>A seguito della valutazione di ammissibilità delle domande saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.</p>
<b>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.</p> <p>La <b>soglia massima</b> di contributo erogabile, nel limite del disavanzo del budget di progetto, è di <b>30.000 euro</b> e comunque pari al <b>massimo al 30% del costo di progetto</b>. Il contributo massimo potrebbe non essere assegnato.</p> <p>Il contributo regionale non dovrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo). Il finanziamento regionale potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo e la quota non finanziata da Regione Lombardia sarà a carico del soggetto richiedente. Il soggetto richiedente dovrà garantire, in fase di adesione, la copertura di almeno il 70% del costo del progetto.</p>
<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	<p>Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.</p> <p>Per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo, si terranno in considerazione le Linee guida approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo di cui al presente Ambito è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo.</p> <p>Per il finanziamento delle altre attività, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la rilevanza economica e/o la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.</p> <p>Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.</p> <p>In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.</p> <p>Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.</p>

	<p>Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.</p> <p>Non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati ai soggetti che siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.</p> <p>I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.</p> <p>I restanti casi, ovvero progetti culturali che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e pertanto non sono attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Progetti annuali di promozione dello spettacolo riferiti a specifiche progettualità svolte a livello professionistico, che si svolgano sul territorio regionale, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Iniziative, eventi e manifestazioni di spettacolo dal vivo e/o di cinema;</li> <li>- Festival, rassegne e altre iniziative in ambito di spettacolo;</li> <li>- Attività di promozione e valorizzazione dello spettacolo.</li> </ul> <p>Sono esclusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti di residenza nel settore dello spettacolo dal vivo sostenuti ai sensi dell'art. 47 del D.M. 23 dicembre 2024 rep. 463;</li> <li>- progetti di produzione, distribuzione, esercizio cinematografico;</li> <li>- progetti di produzione di spettacoli;</li> <li>- progetti editoriali: pubblicazioni su supporti diversi (cartaceo, audiovideo, audio, web, altro);</li> <li>- progetti di formazione / aggiornamento professionale.</li> </ul> <p>I progetti dovranno essere realizzati nell'anno 2026 e dovranno avere un <b>costo minimo pari a € 30.000,00.</b></p> <p>Ulteriori eventuali specifiche di progetto saranno stabilite nel bando.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costi di realizzazione del progetto;</li> <li>- Costi di ospitalità;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costi del personale;</li> <li>- Costi di promozione e comunicazione;</li> <li>- Costi di funzionamento della struttura.</li> </ul> <p>Le spese devono essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- imputate al soggetto beneficiario;</li> <li>- riferite ad attività realizzate tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026;</li> <li>- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;</li> <li>- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.</li> </ul>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un Nucleo di valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Cultura nominato con apposito decreto del Direttore Generale.  I criteri di valutazione sono i seguenti: Relativi al Soggetto <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienza pregressa (almeno 3 anni) nella realizzazione di progetti culturali in linea con quello presentato.</li> <li>- Riconoscimento di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo</li> </ul> Relativi al Progetto <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di redazione della proposta progettuale;</li> <li>- Qualità delle attività culturali proposte;</li> <li>- Professionalità coinvolte;</li> <li>- Relazione con il territorio;</li> <li>- Attività di coinvolgimento di giovani nella fruizione e/o nell'esercizio di attività culturali;</li> <li>- Presenza di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone fragili e/o con disabilità e a migliorarne l'accessibilità e la fruibilità;</li> <li>- Presenza di azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali in contesti particolarmente sensibili e ad ampliare l'offerta di luoghi di cultura</li> </ul> <p>Ai progetti valutati secondo i sopradetti criteri, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto, potrà essere assegnata una premialità attinente alla seguente priorità relativa a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziative realizzate in occasione di significative ricorrenze culturali e rievocazioni storiche, anche legate al territorio lombardo;</li> <li>- iniziative culturali di promozione della lettura, come strumento per la crescita individuale, o attività culturali per incentivare i cittadini lombardi alla pratica della lettura, con attenzione anche alle giovani generazioni.</li> </ul>

	<p>A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto. Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nel bando.</p> <p>Verrà poi assegnato ai beneficiari risultati ammissibili un contributo la cui entità verrà determinata in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo del progetto, tenuto conto del disavanzo.</p> <p>Ulteriori eventuali specifiche di progetto saranno stabilite nel bando.</p> <p>Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>- 90% a titolo di acconto, a seguito dell'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari e previa accettazione dei contributi da parte di tali soggetti;</li><li>- 10% a saldo, previa validazione della rendicontazione dei progetti, da presentare nel primo trimestre 2027 al fine di consentire l'eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2026, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.</li></ul>

**Allegato D**

TITOLO	APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI CULTURALI ANNO 2026 AMBITO D - PATRIMONIO CULTURALE
FINALITA'	<p>Con riferimento agli Obiettivi strategici indicati dal PRS-S della XII legislatura finalizzati ad ampliare e diversificare l'offerta culturale e a sostenere il sistema culturale lombardo, si intende perseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valorizzare e promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale lombardo materiale e immateriale;</li> <li>• Sostenere eventi e manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione;</li> <li>• Diffondere la cultura come strumento di aggregazione, partecipazione e rigenerazione dei territori e delle comunità attraverso il supporto dei giovani nell'esercizio e nell'accesso alle attività culturali;</li> <li>• Favorire la piena accessibilità ai luoghi e la fruizione dei contenuti da parte di un pubblico vasto con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie, sensoriali e cognitive);</li> <li>• Promuovere progetti culturali anche in luoghi non convenzionali e in aree periferiche e marginali;</li> <li>• Valorizzare l'accesso al patrimonio culturale e la partecipazione alla vita culturale dei territori attraverso iniziative di promozione della lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo civile, sociale ed economico della Lombardia;</li> <li>• Sostenere eventi unici e di alto livello di promozione, anche internazionale, nel 2026 in occasione di particolari ricorrenze o celebrazioni storiche di rilevanza regionale e sovregionale, con particolare riferimento ai territori lombardi.</li> </ul>
R.A. DEL PRS-S XII LGS.	6.1.1.3 Promuovere partnership culturali interregionali e internazionali 6.1.1.4 Promuovere la conoscenza e la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura 6.1.1.5 Sperimentare progetti culturali innovativi anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati 6.1.2.9 Sostenere la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio culturale lombardo per accrescerne l'attrattività e la sostenibilità
	<p>Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti, in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016, di cui agli articoli 12, 13, 17, 18, 19, 22, 24.</p> <p><b>LINEA 1. "RICONOSCIMENTI UNESCO E AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI NON STATALI – ATTIVITA' E INIZIATIVE CULTURALI"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Enti pubblici, organismi di diritto pubblico e soggetti privati senza</li> </ul>

<p>SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>finalità di lucro aventi la disponibilità dei beni o individuati con atto formale per la loro gestione e/o valorizzazione, inclusa la titolarità di concessione di scavo archeologico.</p> <p><b>LINEA 2. “PATRIMONIO IMMATERIALE – ATTIVITA’ E INIZIATIVE CULTURALI”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Enti pubblici e organismi di diritto pubblico, istituzioni private senza fine di lucro che operino in ambito culturale;</li> <li>■ Istituzioni culturali, ecomusei riconosciuti, università, fondazioni, centri di ricerca.</li> </ul> <p><b>LINEA 3. “ITINERARI CULTURALI E CAMMINI – ATTIVITA’ E INIZIATIVE CULTURALI”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Soggetti pubblici o privati senza finalità di lucro, ecomusei riconosciuti, organismi di diritto pubblico, che abbiano consolidata esperienza (almeno biennale) in progetti di promozione, valorizzazione, riqualificazione, fruizione di cammini ed itinerari culturali.</li> </ul> <p><b>LINEA 4 “PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE A ENTI E ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE - INVESTIMENTI”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Enti e istituzioni ecclesiastiche che, al momento della presentazione della domanda, siano proprietari di beni culturali sottoposti a tutela ai sensi dell’art. 10 e seguenti del Titolo I, Capo I, Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004, e di cui sia garantita la pubblica fruizione.</li> <li>■ Sono esclusi dalla presente misura gli enti e le istituzioni ecclesiastiche non riconosciute o che non abbiano la proprietà, o la piena disponibilità, dei beni rientranti nelle tipologie ammesse all’intervento.</li> </ul> <p><b>All’interno dell’Ambito D per tutte le linee.</b> Tutti i soggetti di cui sopra potranno presentare proposte in modalità singola o in partenariato. Nel caso di un progetto presentato in partenariato, la domanda sarà inoltrata da un soggetto capofila, comunque appartenente alla categoria dei soggetti beneficiari, e l’adesione formale degli altri soggetti dovrà essere documentata tramite un accordo di partenariato da cui sia evidente il contributo di ciascun partner alla realizzazione del progetto. Al progetto potranno comunque essere allegate lettere di sostegno da parte di portatori d’interesse del territorio.</p>
---------------------------------	--

	<p>Per itinerario culturale si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- un itinerario tematico riconosciuto o candidato al Consiglio d'Europa;</li><li>- un itinerario così come indicato nel requisito 6 "Patrimonio" relativo alla documentazione per il riconoscimento degli ecomusei regionali.</li></ul> <p>Per cammini si intendono percorsi inseriti nell'Atlante Digitale MiC dei Cammini d'Italia, nel Catalogo dei cammini religiosi italiani del Ministero del Turismo o già inseriti all'interno di specifici progetti regionali.</p> <p>In generale, non potranno essere ammessi a contributo interventi che interessino beni culturali non fruibili pubblicamente o nei quali vengano svolte attività prevalentemente commerciali.</p> <p>Per ogni sito/componente di sito seriale/riconoscimento UNESCO, bene materiale/immateriale culturale, per ogni cammino o itinerario culturale, bene culturale appartenente a enti e istituzioni ecclesiastiche potrà essere presentato un solo progetto in una delle linee previste.</p> <p>Non potranno presentare domanda di contributo i soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all'art. 8 della l.r. 25/2016, come individuati nell'allegato 2 del d.d.g. n. 14585 del 02/10/2024.</p>
--	--

<p style="text-align: center;">INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Gli interventi ammissibili si devono realizzare sul territorio lombardo.</p> <p><b>Le proposte progettuali dovranno riguardare interventi realizzati nel 2026.</b></p> <p><b>Per le linee 1, 2 e 3 (Attività e iniziative culturali)</b> per l'anno 2027 saranno ammesse solo le code di attività dei progetti realizzati nel 2026 (non progettualità 2027).</p> <p><b>Per la linea 4 (Patrimonio culturale appartenente a enti e istituzioni ecclesiastiche – Investimenti)</b> gli interventi dovranno essere realizzati nel 2026. Sono ammessi solo gli interventi per i quali al momento della presentazione della domanda sia già disponibile il progetto esecutivo, ove previsto, e siano già stati acquisiti i provvedimenti autorizzativi necessari, oltre alla disponibilità documentata del bene da parte del soggetto beneficiario (proprietà, titolarità di concessione di scavo archeologico, etc.).</p> <p><b>LINEA 1. “RICONOSCIMENTI UNESCO E AREE E PARCHI ARCHEOLOGICI NON STATALI– ATTIVITA’ E INIZIATIVE CULTURALI”</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Iniziative di diffusione dei principi e dei valori alla base dell’UNESCO, con riferimento ai riconoscimenti lombardi;</li> <li>2. Attività di sostegno alla ricerca e predisposizione dei materiali per nuove candidature;</li> <li>3. Attività di sostegno alla redazione e aggiornamento dei piani di gestione;</li> <li>4. Progetti di studio e ricerca aventi ad oggetto aree e parchi archeologici non statali;</li> <li>5. Progetti di archeologia pubblica;</li> <li>6. Attività di educazione al patrimonio, attività finalizzate alla pubblica diffusione, sensibilizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio culturale;</li> <li>7. Progetti finalizzati al miglioramento dell’accessibilità e della fruizione dei beni con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche;</li> <li>8. Attività di comunicazione del patrimonio culturale, realizzazione di campagne fotografiche;</li> <li>9. Attività di formazione degli operatori, anche con modalità a distanza.</li> </ol>
---	---

	<p><b>LINEA 2. “PATRIMONIO IMMATERIALE – ATTIVITA’ E INIZIATIVE CULTURALI”</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progetti di salvaguardia partecipata del patrimonio culturale immateriale con il coinvolgimento delle comunità di pratica secondo i principi della Convenzione UNESCO del 2003, anche collegati ai processi di candidatura ICH;</li> <li>2. Ideazione e sperimentazione di format innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale con il coinvolgimento di studenti e giovani professionisti nei settori artistico-espressivi (arte, multimedia, video, fotografia, storytelling, arti performative, animazione, grafica);</li> <li>3. Progetti di studio, ricerca, produzione di servizi fotografici e multimediali per la documentazione di elementi rappresentativi del patrimonio culturale immateriale;</li> <li>4. Progetti finalizzati alla valorizzazione e allo sviluppo dell’inventario online del patrimonio immateriale regionale (Registro delle Eredità Immateriali della Lombardia - R.E.I.L <a href="http://www.intangiblesearch.eu">www.intangiblesearch.eu</a> - Sezione Lombardia) anche attraverso l’aggiornamento della documentazione multimediale, con particolare riferimento alle pratiche artigianali e alla valorizzazione dei saperi tradizionali;</li> <li>5. Progetti di educazione, formazione e capacity building relativi al patrimonio culturale immateriale e/o al patrimonio diffuso relativo a territori ecomuseali con il coinvolgimento delle giovani generazioni;</li> <li>6. Progetti per la valorizzazione del patrimonio linguistico lombardo (lingua lombarda, dialetti lombardi) quale elemento costitutivo del patrimonio culturale immateriale;</li> <li>7. Promozione di rievocazioni storiche, riti religiosi e laici, feste, pratiche sociali collettive legate ai cicli dell’anno. Le manifestazioni rituali devono essere documentate da elementi che comprovino la storicità dell’evento da almeno 50 anni (ad esempio carnevali) e da almeno 5 anni per le rievocazioni storiche.</li> </ol> <p><b>LINEA 3. “ITINERARI CULTURALI E CAMMINI – ATTIVITA’ E INIZIATIVE CULTURALI”</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progetti finalizzati alla fruibilità, percorribilità, mappatura e georeferenziazione, alla diffusione della conoscenza, allo studio dei contesti ambientali e paesaggistici e alla conservazione dei cammini e degli itinerari;</li> <li>2. Attività di comunicazione del patrimonio culturale, realizzazione di campagne fotografiche;</li> <li>3. Sviluppo di percorsi tecnico-amministrativi per la gestione integrata dei cammini e degli itinerari e il miglioramento della governance;</li> <li>4. Progetti finalizzati ad arricchire l’offerta e a migliorare</li> </ol>
--	---

	<p>l'accessibilità dei cammini e degli itinerari già tracciati;</p> <p>5. Progetti finalizzati alla valorizzazione dei sentieri e del patrimonio storico/culturale della Grande Guerra.</p> <p><b>Per le linee 1, 2, 3 (Attività e iniziative culturali)</b> del presente Ambito i progetti dovranno avere un <b>costo complessivo minimo pari a € 15.000,00.</b></p> <p><b>LINEA 4 "PATRIMONIO CULTURALE APPARTENENTE A ENTI E ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE - INVESTIMENTI"</b></p> <p>Gli investimenti devono riguardare beni culturali di proprietà di enti ed istituzioni ecclesiastiche di cui sia garantita la pubblica fruizione.</p> <p>Sono ammessi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Interventi urgenti di messa in sicurezza, miglioramento strutturale, conservazione programmata, restauro e risanamento conservativo di beni immobili;</li> <li>2. Interventi di restauro conservativo di beni mobili;</li> <li>3. Interventi di indagine e scavo archeologico;</li> <li>4. Acquisto e sviluppo di tecnologie multimediali per le attività di comunicazione e fruizione finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del bene oggetto dell'intervento;</li> <li>5. Acquisti di beni, attrezzature, arredi e allestimenti permanenti per la valorizzazione del patrimonio culturale e installazione di supporti informativi e multimediali anche nell'ottica di miglioramento dell'accessibilità e della fruizione dei beni.</li> </ol> <p>I progetti finanziabili possono riguardare anche singoli lotti di interventi più complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.</p> <p><b>Per la linea 4 (Patrimonio culturale appartenente a enti e istituzioni ecclesiastiche - Investimenti)</b> del presente Ambito i progetti dovranno avere un <b>costo complessivo minimo pari a € 40.000,00.</b></p>
<p>DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.950.000,00 a valere sul bilancio regionale anni 2026 e 2027, salvo eventuale successiva integrazione.</p> <p>Nel dettaglio:</p> <p>-€ 850.000 per le linee 1, 2 e 3 (Attività e iniziative culturali), bilancio 2026 e 2027;</p> <p>-€ 1.100.000,00 per la linea 4 (Investimenti), bilancio 2026 e 2027.</p> <p>Eventuali risorse residue non utilizzate in una linea potranno essere</p>

	<p>destinate ad altre linee dell’Ambito, scorrendo le graduatorie dei progetti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili. Eventuali risorse residue non utilizzate in un Ambito potranno essere destinate ad altri Ambiti dell’Avviso Unico 2026.</p>
<p>FONTE DI FINANZIAMENTO</p>	<p>A seguito della valutazione di ammissibilità delle domande pervenute, saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari. Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate scorrendo le graduatorie dei progetti ammessi e non finanziati.</p>
<p>SOGGETTO GESTORE</p>	<p>Regione Lombardia</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL’AGEVOLAZIONE</p>	<p>Per le <b>linee 1, 2 e 3 (Attività e iniziative culturali)</b> il <b>contributo massimo erogabile è pari a € 30.000,00 e non potrà essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto approvato.</b> La percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non potrà essere in ogni caso inferiore al 30% del costo complessivo.</p> <p>Per la <b>linea 4 (Patrimonio culturale appartenente a enti e istituzioni ecclesiastiche - Investimenti)</b> il <b>contributo massimo erogabile è pari a € 60.000,00 e non potrà essere superiore al 50% del costo complessivo del progetto approvato,</b> ai sensi della l.r. 34/1978. La percentuale del cofinanziamento del soggetto beneficiario non potrà essere in ogni caso inferiore al 50% del costo complessivo.</p> <p>Per tutte le linee, il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto. In sede di rendicontazione finale, in caso di minori spese sostenute per la realizzazione del progetto, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente all’importo rimodulato.</p> <p>Il soggetto richiedente dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la copertura (anche con finanziamenti esterni) della parte rimanente del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le modalità e gli importi del cofinanziamento;</li> <li>• la condivisione preventiva del piano e dei materiali di comunicazione inerenti al progetto;</li> <li>• la messa a disposizione di Regione Lombardia, a conclusione dei progetti, di informazioni e dati relativi all’efficacia e agli impatti ottenuti.</li> </ul>
	<p>Il sostegno sarà erogato in osservanza delle determinazioni regionali in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m. e i. nell’ambito dell’assegnazione di contributi regionali in materia di cultura e della politica comunitaria sugli Aiuti di Stato, se ricorrenti (DGR n°</p>

REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>XI/ 7813 seduta del 23 gennaio 2023, “Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell’ambito dell’assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025”) comunicata alla Commissione e registrata con il numero SA.106247 e DGR 28 luglio 2025 n. XII/ 4829 “Proroga della scadenza e aumento della dotazione della misura di aiuto SA.106247 determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell’ambito dell’assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025 e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 registrata con il numero SA.120077, che ha prorogato la scadenza del regime di aiuto SA.106247 dal 01/01/2026 al 30/06/2027).</p> <p>Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.</p> <p>Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un’utenza non di prossimità e l’attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.</p> <p>In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall’art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53. Come previsto dal paragrafo 7 dell’art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l’importo dell’aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.</p> <p>Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell’art. 8 del regolamento.</p> <p>Ai fini dell’ammissibilità, per gli aiuti in esenzione non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell’art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.</p> <p>I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell’articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.</p>
--------------------------	---

<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	<p>Le spese ammissibili potranno riguardare i costi sostenuti per le attività o gli investimenti relativi agli interventi ammissibili previsti dalle singole linee del presente Ambito dell'Avviso unico e verranno dettagliate nel bando.</p> <p>Dovranno essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pertinenti e imputate al soggetto beneficiario e/o al soggetto partner di progetto in caso di accordo di partenariato;</li> <li>• comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario;</li> <li>• strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività e gli investimenti indicati nel progetto.</li> </ul> <p><b>Le spese devono riferirsi a interventi avviati a partire dal 1° gennaio 2026</b> e non essere conclusi al momento di presentazione della domanda.</p> <p>Ai progetti di cui alla linea 4 (Investimenti) dovrà essere associato un CUP (Codice Unico di Progetto) il quale, ai sensi della normativa vigente, andrà obbligatoriamente indicato nei giustificativi di spesa.</p>
<b>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</b>	<p>Procedura valutativa a graduatoria.</p> <p>Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi Online.</p>
	<p>L'istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un Nucleo di Valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Cultura nominato con apposito decreto del Direttore Generale.</p> <p><b>Per le linee 1, 2, 3 (Attività e iniziative culturali) i criteri di valutazione sono i seguenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità complessiva, sostenibilità e innovatività del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione di dettaglio degli interventi, cronoprogramma, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti, coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso;</li> <li>• Competenza ed esperienza del soggetto proponente e dei soggetti coinvolti in riferimento alla proposta;</li> <li>• Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta;</li> <li>• Livello di integrazione della proposta con programmi, piani e progetti già in atto;</li> <li>• Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio (documentata da accordo di partenariato e/o lettere di adesione);</li> <li>• Presenza di azioni per il miglioramento dell'offerta informativa, della comunicazione e della divulgazione, anche attraverso</li> </ul>

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>l'utilizzo delle nuove tecnologie e la diffusione attraverso i social network;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Presenza di azioni finalizzate al miglioramento dell'accessibilità e della fruizione dei beni con particolare attenzione alle diverse categorie di pubblico e ai visitatori con esigenze specifiche;</li><li>• Presenza di specifiche azioni di educazione al patrimonio culturale (materiale e immateriale), formazione e capacity building anche in riferimento ai valori UNESCO.</li></ul> <p><b>Per la linea 4 (Patrimonio culturale appartenente a enti e istituzioni ecclesiastiche - Investimenti) i criteri di valutazione sono i seguenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Qualità complessiva e affidabilità del progetto: piano di lavoro, chiarezza degli obiettivi, pianificazione e progettazione di dettaglio degli interventi e presenza delle autorizzazioni necessarie, affidabilità del cronoprogramma, congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi e ai prodotti, coerenza del progetto con le finalità dell'Avviso, innovatività delle azioni proposte;</li><li>• Rilevanza del progetto in termini di incremento della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale;</li><li>• Sostenibilità ambientale dell'intervento (come, per esempio, adozione di metodologie volte alla prevenzione del degrado e al minimo intervento, strategia della conservazione programmata, miglioramento energetico dell'immobile compatibile con la conservazione, riduzione della vulnerabilità agli eventi meteorologici estremi, adattamento alla crisi climatica del bene culturale e delle sue pertinenze, acquisto di beni e servizi con certificazioni ambientali, iniziative di sensibilizzazione ...);</li><li>• Capacità di incrementare la pubblica fruizione e l'accessibilità di beni culturali (inclusi beni precedentemente non fruibili), favorendo l'ampliamento del pubblico con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle persone fragili/ai visitatori con esigenze specifiche o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali);</li><li>• Rete di partenariato coinvolta e partecipazione attiva di soggetti del territorio (documentata da accordo di partenariato e/o lettere di adesione);</li><li>• Livello di integrazione della proposta con programmi, piani e progetti già in atto;</li><li>• Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta.</li></ul>
---------------------------	--

	<p>Premialità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comuni istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo la l.r. 29/2006 (Testo unico in materia di circoscrizioni comunali e provinciali)</li> <li>- Iniziative realizzate in occasione di significative ricorrenze culturali, celebrazioni e rievocazioni storiche</li> <li>- Iniziative culturali di promozione della lettura</li> </ul> <p>A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione sarà definita una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto. Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nel bando. Verrà poi assegnato ai beneficiari risultati ammissibili un contributo, la cui entità verrà determinata in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo del progetto, fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto. Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro <b>90 giorni</b> decorrenti dalla data di chiusura del Bando.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p><b>Per le linee 1, 2, 3 (Attività e iniziative culturali)</b> il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 90% a titolo di acconto, a seguito dell'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari e previa accettazione dei contributi da parte di tali soggetti;</li> <li>- 10% a saldo, previa presentazione della rendicontazione dei progetti, da rendere nel primo trimestre 2027 al fine di consentire l'eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2026, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.</li> </ul> <p><b>Per la linea 4 (Patrimonio culturale appartenente a enti e istituzioni ecclesiastiche - Investimenti)</b> il contributo regionale sarà erogato, previa accettazione da parte dei soggetti beneficiari, con una delle seguenti modalità:</p> <p>Opzione 1 - anticipazione del contributo previa presentazione di idonea fidejussione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 90% del contributo regionale a titolo di anticipazione, a seguito dell'assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari, previa accettazione del contributo e dietro presentazione obbligatoria di garanzia fideiussoria. La fidejussione dovrà essere rilasciata a favore di Regione Lombardia per l'importo pari al totale del contributo regionale richiesto in anticipo e con durata minima fino al 31/03/2027 (si rimanda all'applicazione della DGR n. 1770/2011);</li> <li>- 10% a saldo a fronte della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, da trasmettere entro e non oltre il 31/03/2027.</li> </ul> <p>Opzione 2 - rimborso previa rendicontazione:</p>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- 90% del contributo a fronte della rendicontazione delle spese sostenute per almeno il 90% del costo del progetto approvato, da presentare tassativamente entro e non oltre il 31 dicembre 2026; qualora non venga rendicontato il 90% del costo complessivo del progetto approvato entro il 31 dicembre 2026, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente;</li><li>- 10% a saldo a fronte della rendicontazione delle spese complessivamente sostenute, da presentare entro e non oltre il 31 marzo 2027.</li></ul>
--	--